

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XIV LEGISLATURA —————

N. 224

ATTO DEL GOVERNO

SOTTOPOSTO A PARERE PARLAMENTARE

Schema di decreto ministeriale per l'individuazione delle iniziative da realizzare a vantaggio dei consumatori e la ripartizione delle relative risorse

(Parere ai sensi dell'articolo 148, comma 2, della legge 23 dicembre 2000, n. 388)

—————

(Trasmesso alla Presidenza del Senato il 18 aprile 2003)

—————

DECRETO

Ripartizione del “Fondo derivante dalle sanzioni amministrative irrogate dall’Autorità garante della concorrenza e del mercato da destinare ad iniziative a vantaggio dei consumatori”, di cui all’art. 148 della legge 23 dicembre 2000, n. 388.

IL MINISTRO
DELLE ATTIVITA’ PRODUTTIVE

VISTA la legge 23 dicembre 2000, n. 388, concernente “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato” e, in particolare, l’art. 148, comma 1, il quale ha previsto che le entrate derivanti dalle sanzioni amministrative irrogate dall’Autorità garante della concorrenza e del mercato siano destinate ad iniziative a vantaggio dei consumatori;

VISTO, altresì, l’art. 148, comma 2 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, il quale stabilisce che le entrate di cui al comma 1 del medesimo articolo siano riassegnate con decreto del Ministro dell’economia e delle finanze ad un apposito Fondo iscritto nello stato di previsione del Ministero delle attività produttive per essere destinate alle iniziative del suddetto comma 1, individuate di volta in volta con decreto del Ministro delle attività produttive, previo parere delle Commissioni parlamentari competenti;

VISTO il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze n. 124331 del 2002 che istituisce il capitolo n. 1650, denominato “*Fondo derivante dalle sanzioni amministrative irrogate dall’Autorità garante della concorrenza e del mercato da destinare ad iniziative a vantaggio dei consumatori*”, nello stato di previsione del Ministero delle attività produttive;

VISTO il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze n. 17385 del 20 febbraio 2003 che, in attuazione di quanto disposto dall’art. 148, comma 2, della legge 23 dicembre 2000, n.388, ha provveduto a riassegnare le entrate di cui al comma 1 del medesimo articolo al *Fondo derivante dalle sanzioni amministrative irrogate dall’Autorità garante della concorrenza e del mercato da destinare ad iniziative a vantaggio dei consumatori* per un importo complessivo di € 29.290.853;

RITENUTO opportuno ripartire il citato stanziamento complessivo tra varie iniziative a vantaggio dei consumatori;

SENTITE le Commissioni parlamentari competenti che hanno espresso il loro parere nella seduta del al Senato e nella seduta del alla Camera dei Deputati;

Decreta:

Art. 1

Le iniziative da realizzare con le risorse finanziarie assegnate al “Fondo derivante dalle sanzioni amministrative irrogate dall’Autorità garante della concorrenza e del mercato da destinare ad iniziative a vantaggio dei consumatori”, la cui consistenza in termini di competenza per l’anno finanziario 2003 è pari a € 29.290.853, sono indicate nella tabella allegata e sono organizzate in tre linee di intervento.

Art. 2

La ripartizione dell'ammontare complessivo delle risorse di cui all'art. 1 tra le tre linee di intervento è quella risultante dalla tabella allegata.

Art. 3

Il Direttore Generale per l'armonizzazione del mercato e la tutela dei consumatori, con propri decreti, assegna, all'interno di ogni linea di intervento e nel limite del relativo importo totale previsto, le risorse a ciascuna delle attività indicate e ne dà attuazione fissando i criteri, i termini e le modalità di utilizzo delle risorse stesse.

Roma,

II MINISTRO

ALLEGATO

LINEE DI INTERVENTO	IMPORTI
<p>Linea 1 Azioni della Direzione Generale per l'armonizzazione del mercato e la tutela dei consumatori per la realizzazione di:</p> <p>a) iniziative dirette - durante il semestre di presidenza italiana della UE - a promuovere la conoscenza dei diritti dei consumatori anche nell'Europa allargata;</p> <p>b) iniziative dirette del CNCU a vantaggio dei consumatori su temi di attualità;</p> <p>c) campagne di informazione a livello nazionale verso i consumatori, anche a seguito del recepimento di direttive comunitarie.</p>	<p>€ 1.790.853</p>
<p>Linea 2 Cofinanziamento (fino ad un massimo pari al 70% delle spese previste) di:</p> <p>a) progetti di rilevanza nazionale, proposti dalle Associazioni dei consumatori presenti nel CNCU, in materia di :</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ informazione su prezzi e tariffe ○ sicurezza ○ qualità ○ etichettatura e pubblicità ○ RC-Auto ○ strumenti normativi dei diritti dei consumatori <p>b) progetti di rilevanza regionale, proposti dalle Associazioni dei consumatori presenti sul territorio, in materia di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ informazione su prezzi e tariffe ○ sicurezza ○ qualità ○ etichettatura e pubblicità ○ RC-Auto ○ azioni a tutela dei consumatori <p>c) progetti proposti dalle Regioni per il completamento di iniziative già avviate a favore dei consumatori.</p>	<p>€ 25.000.000</p>
<p>Linea 3 Realizzazione di un primo modulo di una banca dati in materia di prezzi di beni e servizi finalizzata all'attività del Comitato tecnico dell'Osservatorio dei prezzi.</p>	<p>€ 2.500.000</p>
Totale	<p>€ 29.290.853</p>

RELAZIONE

Decreto del Ministro delle attività produttive relativo alla ripartizione del **“Fondo derivante dalle sanzioni amministrative irrogate dall’Autorità garante della Concorrenza e del mercato da destinare ad iniziative a vantaggio dei Consumatori”**, di cui all’art. 148 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, pari a **Euro 29.290.853**.

La legge 23 dicembre 2000, n. 388, concernente “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato”, ha previsto all’art. 148 comma 1 che le entrate derivanti dalle sanzioni amministrative irrogate dall’Autorità garante della concorrenza e del mercato siano destinate ad iniziative a vantaggio dei consumatori.

Con il comma 2 dello stesso articolo si stabilisce che le entrate in questione siano riassegnate con decreto del Ministro dell’economia e delle finanze ad un apposito Fondo iscritto nello stato di previsione del Ministero delle attività produttive per essere destinate alle iniziative del suddetto comma 1, individuate di volta in volta con decreto del Ministro delle attività produttive, previo parere delle Commissioni parlamentari competenti.

Con decreto del Ministro dell’economia e delle finanze n. 17385 del 20 febbraio 2003 è stato riassegnato al capitolo 1650 *“Fondo derivante dalle sanzioni amministrative irrogate dall’Autorità garante della concorrenza e del mercato da destinare ad iniziative a vantaggio dei consumatori”* dello stato di previsione del Ministero delle attività produttive, l’importo di Euro 29.290.853.

Con riferimento alle finalità previste dalla legge n. 388 del 2000 è stata predisposta una ipotesi di programma di iniziative, da sottoporre al parere delle competenti Commissioni parlamentari ai sensi del comma 2 della medesima disposizione, ripartendo le risorse disponibili, pari all’importo delle predette sanzioni riassegnato alla data odierna, articolato su tre linee di intervento al fine di meglio rispondere alle esigenze dei consumatori.

Le linee di azione sono state programmate, ritenendo che per gran parte delle stesse fosse necessario il coinvolgimento delle associazioni dei consumatori, in ragione del ruolo da esse assunto e riconosciuto dall’ordinamento (con legge n. 281 del 1998), nell’ambito della tutela dei diritti fondamentali dei consumatori.

La prima **linea di azione**, per una spesa complessiva di Euro 1.790.853, riguarda:

- a) le iniziative dirette – durante il semestre di presidenza italiana della UE – a promuovere la conoscenza dei diritti dei consumatori anche nell’Europa allargata;
- b) le iniziative dirette del Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti (CNCU) a vantaggio dei consumatori su temi di attualità;
- c) le campagne di informazione a livello nazionale verso i consumatori, anche a seguito del recepimento delle direttive comunitarie.

Una seconda **linea di azione** prevede il cofinanziamento (fino ad un massimo del 70 per cento delle spese previste) di:

- a) progetti di rilevanza nazionale, proposti dalle Associazioni dei consumatori presenti nel CNCU, in materia di:
 - informazione sui prezzi e tariffe
 - sicurezza
 - qualità
 - etichettatura e pubblicità
 - RC-Auto
 - strumenti normativi dei diritti dei consumatori
- b) progetti di rilevanza regionale, proposti dalle Associazioni dei consumatori presenti sul territorio, in materia di:
 - informazione su prezzi e tariffe
 - sicurezza
 - qualità
 - etichettatura e pubblicità
 - RC-Auto
 - azioni a tutela dei consumatori
- c) progetti proposti dalle Regioni per completamento di iniziative già avviate a favore dei consumatori.

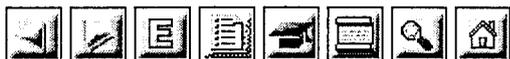
In tale linea di azione, la cui attuazione richiede un decisivo contributo delle Associazioni dei consumatori presenti nel CNCU e presenti sul territorio, sono state convogliate risorse per 25 milioni di Euro, la parte più cospicua di quelle disponibili.

L'impostazione delle iniziative di tale linea, che prevede interventi sia a livello nazionale (lett. a) che a livello locale (lett. b e lett. c) dovrebbe garantire una copertura sufficientemente elevata delle esigenze immediate dei consumatori nelle materie proposte, che risultano essere quelle di maggiore attualità.

La **terza linea** di intervento prevede la realizzazione di un primo modulo di una banca dati in materia di prezzi di beni e servizi, finalizzata all'attività del Comitato tecnico dell'Osservatorio dei prezzi, istituito con decreto ministeriale del 2 gennaio 2003, che ha lo scopo di effettuare analisi e monitoraggi sull'andamento dei prezzi, proporre azioni ed interventi per promuovere la trasparenza del processo di formazione dei prezzi, individuare settori che necessitano campagne informative e proporre l'adozione di eventuali misure normative.

Per la realizzazione di quest'ultima linea di azione sono state previste risorse pari a 2.500.000 Euro.

La proposta, al fine di pervenire al soddisfacimento di tutte le esigenze prospettate, prevede che il Direttore Generale per l'armonizzazione del mercato e la tutela dei consumatori, con propri decreti, assegni, all'interno di ogni linea di intervento e nel limite del relativo importo totale previsto, le risorse a ciascuna delle attività indicate. Allo stesso Direttore Generale è attribuito il compito di dare attuazione agli interventi fissando i criteri, i termini e le modalità di utilizzo delle risorse stesse.



12. AMMINISTRAZIONE DEL PATRIMONIO E CONTABILITA' GENERALE DELLO STATO
A) Norme generali sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato

L. 23-12-2000 n. 388

Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2001).
Pubblicata nella Gazz. Uff. 29 dicembre 2000, n. 302, S.O.

148. Utilizzo delle somme derivanti da sanzioni amministrative irrogate dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato.

1. Le entrate derivanti dalle sanzioni amministrative irrogate dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato sono destinate ad iniziative a vantaggio dei consumatori.

2. Le entrate di cui al comma 1 sono riassegnate con decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica ad un apposito fondo iscritto nello stato di previsione del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato per essere destinate alle iniziative di cui al medesimo comma 1, individuate di volta in volta con decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, sentite le competenti Commissioni parlamentari.

2-bis. Limitatamente all'anno 2001, le entrate di cui al comma 1 sono destinate alla copertura dei maggiori oneri derivanti dalle misure antinflazionistiche dirette al contenimento dei prezzi dei prodotti petroliferi ⁽²⁹⁵⁾.

(295) Comma aggiunto dall'art. 9, *D.L. 1° ottobre 2001, n. 356.*

